

TI_GERICHTE 11.2003.132 vom 15. Oktober 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-10-15, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2003.132

FR: TI_GERICHTE 11.2003.132 du 15 octobre 2003

IT: TI_GERICHTE 11.2003.132 del 15 ottobre 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 2

In questa sede rimangono litigiosi i contributi di mantenimento per la moglie e il figlio _____, come pure l'attribuzione in uso dell'automobile. a) Il Pretore ha accertato le entrate del marito in fr. 5087.40 mensili, costituiti dalla pensione FFS e dalla rendita AI, e il relativo fabbisogno minimo in fr. 2271.– (recte: fr. 2281.–: minimo esistenziale del diritto esecutivo fr. 1250.–, locazione fr. 801.–, premio della cassa malati fr. 190.–, assicurazione dell'economia domestica fr. 28.–, della tassa raccolta rifiuti fr. 12.–). L'appellante sostiene che il proprio reddito ammonta a fr. 4774.75 mensili. Se non che, gli introiti accertati dal primo giudice sono quelli risultanti dagli atti e ammessi dal convenuto nel memoriale conclusivo (act. XXV, pag. 3 in alto). Certo, quest'ultimo fa valere nell'appello che la diminuzione del reddito risulta da un estratto del proprio conto corrente postale al 30 giugno 2003 (act. XXVI). A prescindere dal fatto però che tale documento è stato prodotto solo dopo il memoriale conclusivo, senza che l'interessato abbia preteso alcuna diminuzione delle entrate e senza nemmeno che la controparte abbia avuto modo di esprimersi al riguardo, l'estratto in questione non è sufficiente per rendere verosimile quanto l'appellante afferma. Che nel giugno del 2003 egli abbia ricevuto dalla cassa pensione e dall'AI solo fr. 3074.55 (già dedotta la somma di fr. 1700.– spettante a moglie e figlio) ancora non significa, in effetti, che il suo reddito sia diminuito a fr. 4774.75 (recte: fr. 4774.55) mensili. Al proposito l'appello manca anche di serietà. b) L'appellante asserisce che il proprio fabbisogno minimo è di fr. 2677.– mensili in luogo dei fr. 2271.– calcolati dal Pretore. Per giungere a tale risultato egli include tuttavia nella somma l'intero canone di locazione, compresa la quota che rientra invece nel fabbisogno in denaro della figlia _____. Quanto al non meglio precisato "aiuto domestico" (fr. 100.– mensili), esso non risulta lontanamente reso verosimile. Ora, già togliendo questi due importi, il fabbisogno minimo calcolato dallo stesso appellante ammonterebbe a fr. 2242.– mensili, meno di quanto accertato dal primo giudice. Anche su questo punto l'appello denota perciò tutta la sua inconsistenza. c) Il Pretore ha stabilito il reddito della moglie in fr. 506.80 mensili e il di lei fabbisogno minimo in fr. 2485.– (minimo esistenziale del diritto esecutivo fr. 1250.–, locazione fr. 745.–, spese accessorie fr. 200.–, premio della cassa malati fr. 190.–, spese d'automobile fr. 100.–). Secondo l'appellante tale fabbisogno minimo va ridotto a fr. 1993.20 mensili (memoriale, pag. 7 in alto), dovendosi dedurre da quello calcolato dal Pretore l'importo di fr. 100.– per le spese dell'auto, l'interessata abitando e lavorando a Claro. Una simile motivazione non basta manifestamente, però, a giustificare la cifra prospettata dall'appellante. Quanto all'indennità di fr. 100.– per l'uso dell'automobile, l'esito

del giudizio non muta – come si vedrà in appresso – nemmeno riconducendo il fabbisogno minimo dell'interessata a fr. 2385.– mensili. d) Quanto al fabbisogno in denaro dei figli, il Pretore l'ha stimato in base alle note raccomandazioni dell'Ufficio della gioventù e dell'orientamento professionale del Canton Zurigo (edizione 2003), fissandolo per _____ in fr. 1755.– e per _____ in fr. 1331.– mensili (sentenza, consid. 4.5). In realtà _____ ha compiuto 13 anni il _____ 2003. Prima di allora essa rientrava ancora nella fascia d'età che le citate raccomandazioni prevedono dai

E. 7

ai 12 anni, il cui fabbisogno ammonta a fr. 1820.– compresi fr. 435.– per cura e educazione. Il padre affidatario prestando cura e educazione in natura (egli non esercita alcuna attività lavorativa), fino al 21 giugno 2003 il fabbisogno in denaro della ragazza ammontava a fr. 1385.– mensili. Dal 22 giugno 2003 tale fabbisogno è aumentato a fr. 1670.– mensili (fascia d'età dai 13 ai 18 anni). Nel caso di _____ la situazione è diversa, poiché la madre affidataria lavora approssimativamente al 20% (29 ore mensili: distinta nel doc. F). Essa può fornire, di conseguenza, solo l'80% della cura e dell'educazione in natura. Dal dicembre 2002 il fabbisogno in denaro del figlio ascende perciò a fr. 1472.– mensili (fr. 1820.– ./ l'80% di fr. 435.–). 3. Ricordato che nella fattispecie la decorrenza dei contributi alimentari (1° dicembre 2002) non è litigiosa, nelle condizioni descritte il quadro delle entrate e delle uscite familiari si presenta come segue: Periodo dal 1° dicembre 2002 al 21 giugno 2003 (13 anni di _____) reddito del marito fr. 5087.40

reddito della moglie fr. 506.80 fr. 5594.20 mensili
 fabbisogno minimo del marito fr. 2281.— fabbisogno minimo della moglie fr. 2385.— fabbisogno in denaro di _____ fr. 1385.— fabbisogno in denaro di _____ fr. 1472.— fr. 7523.— mensili. Dandosi ammanco (il reddito coniugale è insufficiente per coprire il fabbisogno familiare), tutti i contributi vanno decurtati in proporzione, l'uno non essendo prioritario rispetto all'altro (I CCA, sentenza inc. _____ del 7 ottobre 2002, consid. 10; v. anche sentenza del Tribunale federale _____/_____ del 27 giugno 2002, consid. 3.2.2 con rimandi), l'obbligato avendo il diritto di conservare l'equivalente del proprio fabbisogno minimo (sopra, consid. 1). Ne risulta quanto segue: somma mensile a disposizione del marito: fr. 5087.40 (reddito proprio) ./ fr. 2281.– (fabbisogno minimo) = fr. 2806.40 scoperto mensile di moglie e figli: fr. 1878.80 (reddito proprio ./ fabbisogno minimo) + fr. 1385.– (_____) + fr. 1472.– (_____) = fr. 4735.20 contributo alimentare che spetterebbe alla moglie: fr. 1878.80 x (2806.40 : 4735.20) = fr. 1113.50 mensili. La moglie avendo limitato le sue pretese a fr. 800.– mensili, la differenza va proporzionalmente a beneficio dei figli, con il risultato in appresso: contributo per _____: fr. 1385.– x (2006.40 : 2857.–) = fr. 972.65 mensili contributo per _____: fr. 1472.– x (2006.40 : 2857.–) = fr. 1033.75 mensili. Periodo dal 22 giugno 2003 in poi reddito del marito fr. 5087.40 reddito della moglie fr. 506.80 fr. 5594.20 mensili fabbisogno minimo del marito fr. 2281.— fabbisogno minimo della moglie fr. 2385.— fabbisogno in denaro di _____ fr. 1670.— fabbisogno in denaro di _____ fr. 1472.— fr. 7808.— mensili. somma mensile a disposizione del marito: fr. 5087.40 (reddito proprio) ./ fr. 2281.– (fabbisogno minimo) = fr. 2806.40 scoperto mensile di moglie e figli: fr. 1878.80 (reddito proprio ./ fabbisogno

minimo) + fr. 1670.– () + fr. 1472.– () = fr. 5020.80 contributo alimentare che spetterebbe alla moglie: fr. 1878.80 x (2806.40 : 5020.80) = fr. 1050.15 mensili. La moglie avendo limitato le sue pretese a fr. 800.– mensili, la differenza va proporzionalmente a beneficio dei figli, con il risultato in appresso: contributo per : fr. 1670.– x (2006.40 : 3142.–) = fr. 1066.40 mensili contributo per : fr. 1472.– x (2006.40 : 3142.–) = fr. 940.– mensili.

E. 8

Se ne conclude che i contributi alimentari stabiliti dal Pretore riescono addirittura favorevoli all'appellante. Quanto all'attribuzione dell'automobile in dotazione alla famiglia, non si può semplicemente abbandonarla a sé stessa, senza che nessuno ne possa disporre, solo perché “né il marito né la moglie ne hanno bisogno” (appello, pag. 8). Il Pretore l'ha data in uso alla moglie, che ha modo di usarla a scopo professionale – sia pure nel Comune di residenza – e per cercare un lavoro suscettibile di migliorare il suo grado d'occupazione (sentenza, pag. 10 in alto). È una decisione ragionevole, che non presta lontanamente il fianco alla critica.

E. 9

Gli oneri del giudizio odierno seguono la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC), mentre non è il caso di attribuire ripetibili alla controparte, cui l'appello non è stato intimato e non ha quindi causato spese presumibili. La richiesta di assistenza giudiziaria formulata dall'appellante non può essere accolta. Quand'anche l'interessato versi in gravi ristrettezze finanziarie, per vero, l'appello non solo mancava in partenza di qualsiasi probabilità di successo (art. 14 Lag), ma risultava introdotto con leggerezza sin dall'inizio. Per questi motivi, in applicazione dell'art. 313 bis CPC e vista sulle spese la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. L'appello è respinto e la sentenza impugnata è confermata. 2. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 300.– b) spese fr. 50.– fr. 350.– sono posti a carico dell'appellante. Non si assegnano ripetibili. 3. La domanda di assistenza giudiziaria presentata da _____ è respinta. 4. Intimazione: –; –. Comunicazione alla Pretura del Distretto di Riviera. Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.